

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succor-
sali tutte.

Venerdì 14 Gennaio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettesi si in-
tendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 10

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iure quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore
Quasi vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Le novità politiche

ROMA, 13.

Chiusura della sessione. — Sonnino vuole una politica indipendente. — I progetti sociali di Luzzatti.

Oggi la cronaca politica offre delle novità: « novità » per modo di dire, perchè se ne parlava già da un pezzo, ma non come oggi in tono ufficiale. Secondo la *Tribuna* la chiusura della sessione sarebbe in massima decisa. Il decreto per la chiusura sarebbe portato alla firma del Re domenica prossima.

La seduta solenne di chiusura, col discorso della Corona, sarebbe tenuta martedì 22 febbraio.

Probabilmente, come atto di deferenza verso il presidente della Camera, l'on. Sonnino vorrà comunicare all'on. Marcora la decisione presa, prima di annunciarla ufficialmente. Si dice che a tale scopo si recerebbe a Milano dall'on. Marcora un fido deputato amico di Sonnino. Comunque, questa non sarebbe che una formalità. Certo è che il ministro ha ritenuto inevitabile la chiusura della sessione.

Si afferma pure che Sonnino abbandonerà le ostilità che gli permettevano una vita alla mercé di Giolitti, o, diremo meglio, dei giolittiani; tanto di guadagnato per la sincerità. Sonnino si tiene anche sicuro, perchè ponendo il suo programma sotto l'égida della parola del Re, troverà i deputati monarchici assai più riluttanti a combattere ed oltrepassare il programma racchiuso nel discorso della Corona. Inoltre la chiusura della sessione renderà vacante numerosissime cariche. Orsino il ministero colle relative candidature ministeriali potrà fare buona presa nella zona dei deputati incerti ed oscillanti e sopra tutto dei deputati giolittiani.

Il ministro Bettolo presenterà al prossimo Consiglio di ministri il suo nuovo disegno di legge sulle convenzioni, destinato a sostituire il progetto Schanzer.

Quanto ai contratti preesistenti il Gabinetto non si preoccupa punto: non essendo stati basati i capitoli su leggi apposite.

La *Tribuna* dice di sapere che il ministro di Agricoltura on. Luzzatti ha quasi completato lo studio dei disegni di legge che presenterà alla Camera sulle riforme sociali.

Anzitutto egli si propone di presentare il progetto per la istituzione di una cassa di lavoro, per la quale il ministro ha già riunito i capitoli necessari oltre al concorso di dieci milioni che darà il governo e che saranno probabilmente tolti dai residui del decorso esercizio.

Il secondo disegno di legge riguarda lo sviluppo delle case popolari, per le quali l'on. Luzzatti propone che l'esenzione dalle tasse per le cooperative sia estesa ad un periodo di quindici anni e sia stabilita l'esenzione dalle tasse per dieci anni a favore dei costruttori privati.

Sembra pure che l'on. Luzzatti voglia presentare un progetto di legge per favorire la piccola proprietà, assicurandole il credito ed il prestito di speciali istituti giuridici, ma le linee di questo progetto non sono state ancora completate dall'on. Luzzatti.

Notizie Vaticane

ROMA, 13.

Un pellegrinaggio a Roma della G. C. calabrese.

Si annunzia che il Consiglio calabrese della Gioventù cattolica italiana organizzerà un pellegrinaggio a Roma per ringraziare il Papa di quanto ha fatto per il risorgimento di Reggio Calabria.

L'anticlericalismo nella lotta antialcoolica.

Il microcefalismo dei popolari.

Mandato da Verona: Ricoltosi un Comitato provvisorio per costituire una lega di lotta contro l'alcolismo, il dott. Massalongo, che presiede l'adunanza, propose che il Comitato definitivo venisse composto di medici per la parte tecnica, di rappresentanti degli operai (nelle persone del presidente della Camera del Lavoro e del Direttore della Sezione Veronese dell'Umanitaria) e di rappresentanti delle Scuole primarie e secondarie, dove naturalmente deve cominciare la lotta antialcoolica.

Il comm. Cartolari osservò che vi era un'altra classe di persone, che per la loro autorità morale e per il loro contatto col popolo, possono prestare un grandissimo aiuto, specialmente nelle campagne. Non avesse mai osato toccare questo tasto; il gruppetto socialista dei Perego, dei Reuzi, e dei Zanella, si è messo ad agitarsi ed a mormorare un nome terribile: il Vescovo. Ma il comm. Cartolari, punto curandosi di queste sciocche interruzioni proseguì concludendo che nel Comitato si introduce qualche membro del Clero.

Perego domanda la parola e sostiene che la lista dei propositi deve essere puramente tecnica, quindi il medico è tecnico

perchè conosce la scienza, i rappresentanti della Camera del Lavoro e dell'Umanitaria sono tecnici perchè conoscono l'operaio, gli insegnanti sono tecnici perchè fanno scuola; il prete invece non è un tecnico, perchè... insegna la religione! *Risum teneatis amici?* Ad ogni modo, conclude Perego, se volete un prete, mettetevi anche il rabbino e il pastore protestante.

Ma il suo collega Renzi si oppone anche a quest'ultima proposta dicendo che la lotta contro l'alcolismo deve essere eminentemente laica.

La discussione si trasforma in vivace battibecco e in un baccano veramente laico, e così l'adunanza si scioglie senza alcuna conclusione concreta.

PEL PROSSIMO CONGRESSO DEGLI ORATORI - RICREATORI 27 Gennaio

Avvicinandosi il giorno 27 corr. destinato al convegno di soli Sacerdoti per promuovere nei grandi e nei piccoli centri della nostra Diocesi la fondazione di qualche opera speciale per la gioventù, ci sembra opportuno esporre alla buona e senza pretese, le linee generali, sopra di cui, secondo i promotori dovrà svolgersi la discussione, che questa volta non dev'essere puramente accademica, ma pratica, sommarmente pratica, come è desiderata da tutti.

I temi che vengono proposti allo studio e alla discussione sono i seguenti:

1. Costituzione e norme di Oratori-Ricreatori — di Ricreatori soltanto e di Circoli giovanili.

2. Cortile, locali, ginocchi e teatro.

Di ciascun tema diremo brevi parole servendoci dei maestri in materia e della nostra già lunga esperienza. L'ospite *Crociato*, ci presta gentilmente le sue colonne per trattare questa causa eminentemente buona. Avvertiamo però che ora non accettiamo la discussione perchè ci ruberebbe il tempo e non si finirebbe più. La discussione sarà accettata pienamente e volentieri il 27 corr. a Udine.

Diciamo subito una cosa; ed è che noi non ci fermeremo a sprecar tempo.

Oratori - Ricreatori - Circoli Giovanili.

Se è possibile e dove è possibile si istituisca l'Oratorio-Ricreativo, che è la istituzione più bella e più utile per la gioventù.

Cos'è l'Oratorio?

È un'unione di giovani che nel mattino dei giorni festivi si radunano insieme in una chiesuola separata, detta Oratorio, o in una sala annessa alla Chiesa parrocchiale, o nella chiesa stessa, col fine di esercitarsi in brevi pratiche di cristiana pietà, di udire un breve discorsino morale adatto ai loro bisogni, di cantare laudi spirituali per ottenere il frutto di crescere a virtù e a sani principii.

Se si radunano in una Chiesuola separata prima della Messa parrocchiale, devono poi in ordine portarsi alla Chiesa matrice, nella quale devono avere sempre un posto distinto durante la funzione ed essere sorvegliati.

Questo posto sia unicamente per loro anche durante la spiegazione della Dottrina e la funzione del pomeriggio, nella quale possono prestarsi benissimo al canto dei Vespri.

Dopo le funzioni vespertine, passano al ricreativo, luogo di divertimento e di ricreazione, di cui parleremo più avanti. A questo luogo di ricreazione onesta, come pure al teatrino, non potranno intervenire se non quei giovani che sono intervenuti anche all'oratorio ed alla dottrina. Il controllo degli intervenuti è facile più di quanto si crede, e sarà indicata la maniera di attuarlo. Esso può benissimo praticarsi con un libriccino, che è come la tessera dell'aggregazione, e della frequenza all'Oratorio-Ricreativo.

In questo verranno stampate le norme per l'aggregazione dei fanciulli, i loro principali doveri e le regole che all'uopo si potranno suggerire.

In quelle parrocchie dove non si può avere l'Oratorio così inteso, si istituisca il Ricreativo. Questo però ricordiamolo, deve sempre essere in man nostra non *fine*, ma *mezzo* per l'educazione della gioventù.

Il Ricreativo cioè è un premio ai giovani che frequentano la chiesa, e in modo speciale la dottrina cristiana, e non si ricevono nel ricreativo giovani che non intervengono alle funzioni parrocchiali. Per essere iscritti all'Oratorio o al Ricreativo, si esige che abbiano almeno otto anni compiuti, e che vengano presentati all'atto d'iscrizione dai genitori.

Non si può avere un cortile ed un porticato per formare un Ricreativo? E allora nessuno potrà negare, di avere almeno una stanza della canonica, dove si possa raccogliere un gruppo di giovani, che abbiano già compiuti i 12 od i 13 anni, ad istrirsi con buone e sane letture, fornite da una piccola biblioteca parrocchiale, che è ormai indispensabile in ogni paese.

In tale stanza si lascino intervenire tutte le sere con apposito orario, e si dia loro un piccolo regolamento, che l'esperienza e le condizioni locali suggeriranno. Trovino da divertirsi con giochi di società, che suggeriremo in appresso. Si faccia loro di quando in quando qualche breve conferenza su temi religiosi, sociali, utili e pratici: si promuova tra di essi la scuola serale, l'insegnamento della musica, del disegno, ecc...

Ma quale sarà lo Statuto generale e la organizzazione di queste opere? e come trovare i mezzi finanziari nei singoli paesi? Cercheremo di rispondere in un altro articolo.

Note e commenti

Il bilancio elettorale.

La questione finanziaria è l'assillo del blocco amministratore di Roma. Per risolverla, o meglio per uno scambio di idee sopra di essa, ci fu l'altro giorno un'adunanza della maggioranza bloccarda. In essa il Sindaco di Roma, disse fra l'altro (e tagliamo dal *Messaggero*, organo ufficiale del blocco): « Alle prossime elezioni parziali, in giugno, vedremo sollevarsi e coalizzarsi contro di noi tutti gli avversari, che la nostra opera energica in difesa degli interessi dei consumatori ha potuto suscitare (21) noi dobbiamo dimostrare che nulla è stato da noi trascurato per il bene di Roma. Questa battaglia dovrà essere affrontata da noi sopra l'una o l'altra di queste due piattaforme: o noi non avremo ottenuto un bilancio solido e definitivo, capace di soddisfare alle esigenze della città; o noi potremo dire di non aver raggiunto questo intento, e che la responsabilità non è nostra.

La questione finanziaria quindi ha importanza per l'on. Sindaco soltanto nei rapporti elettorali, in quanto cioè rialza a ribassa le azioni del blocco: il bene della città non conta.

Ma e perchè?

Ma e perchè queste preoccupazioni elettorali? perchè il partito deve rimanere al potere, se esso se n'infischia del Comune di Roma e del bene degli amministrati?

Vi risponde indirettamente l'*Avanti* altro fautore del blocco — commentando le parole del Sindaco così:

« Modestamente noi ci permettiamo di osservare che assai meglio l'Amministrazione popolare avrebbe provveduto a se stessa, e quel che più conta, all'interesse di Roma, qualora avesse posto il problema appena eletto; appena poté constatare che la situazione finanziaria era ostacolo insormontabile alla realizzazione, anche graduale, del programma. Perchè il programma non si esauriva nella gagliarda affermazione anticlericale... »

Ed ora possiamo formulare così un ragionamento di Nathan: la questione finanziaria semplicemente per vincere nelle prossime elezioni e vincere nelle prossime elezioni semplicemente per esaurirsi in gagliarde affermazioni anticlericali.

Offre sé «acciaio» alle Terni.

Era la qualità — quella d'essere d'acciaio — che non aveva ancora decantata in in faccia al mondo — Gabriele d'Annunzio. Il quale Gabriele l'altra notte telegrafava ad un suo amico:

« Stanotte ho finito il romanzo « Forse che sì, forse che no ». Il romanzo doveva essere pubblicato il 15 dicembre; viceversa, non vedrà la luce che il 15 gennaio... »

Non ho mai lavorato con tanto furore come a questo romanzo; andavo a letto a mezzanotte ed ero a tavolino sino dalle ore 10 del mattino, e ciò durò per settimane e settimane. Ora sono certo che l'acciaio di cui sono costituito è di primissima qualità. Lo propongo all'acciaieria di Terni come un ottimo affare. »

Sarà gabriellamente poetica l'immagine dell'«acciaio»; ma è più gabriellamente prosaistica e positiva quella dell'«affare»: ch'è d'Annunzio in cima ad ogni cosa sua, che una sapiente *auto réclame* innalza alle stelle, vede un buon affare. Non sappiamo però, a proposito del buon affare, se le Terni abbiano dei clienti così e così come certe case editrici, — che possono contare sulla immensa malonaggine di lettori immensi.

Un canale interminabile attraverso la Russia.

Mosca, 13. — Il congresso della navigazione interna ha approvato ad unanimità la risoluzione favorevole alla costruzione del canale tra il mar Nero ed il mar Baltico.

Sulla visita del Colonnello Piatti AL VESCOVO DI TREVISO

Una lettera dell'on. Macola.

L'on. Macola, intervenendo nella polemica sorta a proposito della visita del colonnello Piatti a S. E. mons. Vescovo di Treviso, manda al *Giornale di Treviso*, questa interessantissima lettera che noi riproduciamo:

Castelfranco, 10 gennaio 1910.

Continua nel vostro giornale una polemica col foglio avversario la *Provincia* a proposito della dovuta visita del colonnello Piatti, comandante interinale del Presidio, al vescovo di Treviso monsignor Longhin.

Inutile ricordare a quegli *albiervi onagri* (vedere il Rigutini che spiega a pag. 472: *asinii selvatici più grossi dell'ordinario*) come l'autorità ecclesiastica, e per essa i suoi rappresentanti all'estero (Nunzi) abbiano nelle cerimonie ufficiali la precedenza assoluta su tutto il Corpo diplomatico.

Inutile ricordare, che i Cardinali hanno diritto agli stessi onori dei Principi del sangue e che nei palazzi Reali, il picchetto armato, li riceve a *present-arm*, con bandiera e musica.

Inutile ricordare, che nelle città dipartimentali della Marina e nelle sedi di Comando per l'esercizio, ammiragli, generali ed in altre città Rettori Universitari (del valore di un prof. Polacco) visitano prima il rappresentante della maestà della chiesa.

Inutile ricordare, che il più potente imperatore luterano venendo a Roma va a rendere omaggio al Papa.

Dico inutile, perchè i nostri giacobini da sculacciata, nella loro piccola mentalità non possono concepire che questo alto ossequio racchiude un senso di altissimo rispetto alla fede, che eleva e conforta le anime degli umili.

Essi, pachidermi dell'ignoranza, non ricordano per esempio questo episodio: che quando Pio settimo, già prigioniero per tre anni a Savona del primo Napoleone, si recò a Parigi e comparve in pubblico, il popolo delle barricate (e cioè la più genuina rappresentanza della anarchia sanguinaria, trasformata dal Bonaparte nella massa più gloriosa di soldati, che dopo i Romani abbiano corso il mondo) quel popolo (dico) si prostò a terra, così che Napoleone ebbe a dire: *Quanta potenza!*

Ma... parlare di storia e ragionare con certa gente è tempo perso: — nè faccio paragoni zoologici! — diffamerei il regno animale! Forse quelli apostoli del popolo sovrano, portano modestamente la loro carta di visita (ed aggettivi qualificativi) sotto gli zoccoli non ferrati.

Ferruccio Macola.

E' da ricordare che S. E. Mons. Vescovo di Treviso, già umile frate, scelto all'alta carica da S. S., ha fatto due anni or sono al ponte di Roana sull'altipiano di Asiago, un discorso così vibrante di patriottismo che il ministro Cocco Ortù e l'on. Brunialti stavano per baciargli la mano.

Bene ha fatto poi l'on. Macola ad accennare al Rettore Magnifico comm. Polacco che ha saputo tener testa ai tumulti di parte della studentesca in occasione della visita di Mons. Pelizzo alla Università di Padova.

DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Natisono

13 gennaio.

Un gravissimo fatto?

Vi riferisco in tutta fretta un fatto avvenuto già parecchi giorni, ma ch'io appresi sol'oggi, e ve lo riferisco con tutte le debite riserve, perchè se vero nei suoi estremi è per lo meno... inqualificabile.

In un burrone sotto Vernassino, frazione di S. Pietro al Natisono, alcuni individui stavano clandestinamente distillando dell'acquavite, e, come non di rado avviene in simili circostanze, venuto per caso uno del paese a trovarli, gli diedero tanto da bere che l'ubbricarono completamente. Senonchè all'improvviso un capolino le guardie di finanza: gli addetti alla distillazione si squalano in men che non si dica lasciando sul luogo quel pover'uomo ubriaco e per soprappiù profondamente addormentato. Viene subito sospettato come distillatore, ma non presentava esternamente segni d'aver preso parte al lavoro. Allora le guardie te lo prendono, te l'accostano all'allambiccio abbruciacchiandogli mani viso e vesti, e perchè non era ancora ritornato del tutto in sé te lo gettarono in una vicina pozzanghera. In seguito fu tratto in arresto e messo in prigione accusava forti dolori per le ustioni subite. Il pretore dispose immediatamente pel rico-

L'efficacia giuridica del matrimonio religioso in una causa alla Cassazione di Roma.

Si ha da Roma:

Dinanzi alla Cassazione, presieduta dal senatore Pagani Guaraschelli ed alla presenza di molti avvocati e numerosi pubblico, è stata discussa ieri una causa importantissima intentata dalla signora Giulia Moriconi contro il marchese Carlo Troili, per essere stata da lui abbandonata dopo il matrimonio religioso e per aver così perduta l'agiata posizione che godeva.

La relazione è stata fatta dal consigliere De Santi, dopo la quale hanno parlato gli avvocati Villa e Smit per la signora Moriconi e gli onorevoli Fani e Aguglia per il marchese Troili trattando molte importanti questioni di diritto sulla cosa giudicata, sul matrimonio religioso dal punto di vista etico e sociale, sugli effetti della mancata promessa di matrimonio civile ecc.

Il Procuratore Generale comm. Tommasi ha pronunciato una lunga e dotta requisitoria, rilevando la natura delicata della causa e l'essenza dell'istituto del matrimonio religioso sotto l'aspetto sociale ed attraverso i precedenti parlamentari e concludendo per la piena responsabilità del marchese Troili per il risarcimento dei danni causati alla signora Moriconi.

La sentenza sarà pubblicata entro un mese.

La vittoria definitiva nel Marocco.

Alicemas, 13. — La tribù dei Bogeja e dei Beni Urriuguel si sono sottomesse al generale Marriana. Esso hanno sacrificato dei tori ed hanno accettato tutte le condizioni imposte dalla Spagna.

Il generale Marina parte domani per Penon de lo Gomer, dove riceverà la sottomissione delle tribù cabile.

Domani la piazza sarà aperta all'exportazione e al commercio di importazione con l'interno del Marocco.

La bandiera tricolore scinde i popolari.

Mandano da Mantova: La nostra Amministrazione Popolare, che per il passato aveva ritenuto non coerente al suo programma il partecipare a dimostrazioni di nastiche, ora sembra voler cambiare rotta sull'esempio del suo divo Ferri, e questo anno, con generale sorpresa, ha esposta la bandiera al palazzo municipale nel giorno del genetliaco della Regina e in quello dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II. Anche al Ricovero Municipale, retto da popolari, fu esposta la bandiera.

La cosa però ha destato dei malumori in seno al partito, e si temono delle scissioni. Intanto l'assessore Dugoni pubblica sulla *Provincia* di qui (che la vostra *Provincia* si guarderà bene dal riportare nella sua cronaca interprovinciale, anzi interplanetaria), che egli si era opposto in seno alla Giunta alle manifestazioni dinastiche e che fece inserire a verbale le sue dichiarazioni.

Nello stesso tempo G. Bacci comunica al *Cittadino* la sua lettera al Sindaco, nella quale dichiara che « non potendo assolutamente assumere la responsabilità di manifestazioni politiche contrarie ai suoi principii, che, per l'esposizione della bandiera in ricorrenze dinastiche, si sono fatte al Ricovero senza una parvenza di discussione e delibera collegiale, rassegna le sue dimissioni da membro del Consiglio del Ricovero Municipale ». E pare che il disappunto non voglia fermarsi qui.

vero all'ospedale dove gli fu amputato un dito e si temono più terribili conseguenze. Ora le autorità indagano per portare i fatti nella loro vera luce.

E' inutile che noi rinnoviamo la riserva dell'egregio e solerte nostro corrispondente specialmente per quanto concerne le servizie che avrebbero commesso le guardie di finanza.

Ancora sul fatto.

Abbiamo all'ultimo momento: Vi ho spedito stamane 13, con riserva, la relazione del fatto di Vernassino, non avendo potuto appurare le circostanze. Ora posso confermarvi le circostanze, aggiungendovi il nome dell'arrestato: esso è certo Giuseppe Speogna che ne avrà, a quanto si dice per un paio di mesi. Le guardie però affermerebbero ch'egli, ubriaco, si ustionò cadendo da solo sull'allambiccio: ciò pare inverosimile. Ma il responso lo darà l'autorità alla quale è stata deferita ogni cosa.

Vandalismo notturno.

La notte scorsa alcuni ignoti, approfittando delle folte tenebre di cui, a' hanno bisogno per non esser colpiti dalla giustizia e dalla pubblica infamia, danneggiarono il vigneto sito in quel di Azzida, del dott. cav. Cucavaz sindaco di S. Pietro, tagliando 16 piante di vite Gabernet floridissima.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Si deplora da tutti l'atto vandalico, tanto più che il cav. Cucavaz sia come persona privata sia come sindaco raccoglie il plauso generale per suo buon cuore e pel desiderio, dove non può coll'opera, di giovare a tutti indistintamente amici ed avversari.

Pasian Schiavonesco

13 gennaio.

Mercato del secondo lunedì.

Nel giorno di lunedì prossimo 17 corr., quivi avrà luogo il mercato bovino. Data la circostanza che numerosi mercati della Provincia con recenti decreti furono chiusi, non crediamo errare affermando che lo stesso avrà a riuscire molto bene.

Per impedire che possano talvolta essere introdotti animali infetti d'afra, sul mercato si troveranno due veterinari, incaricati di visitare ogni capo.

Alla stazione poi si troveranno un conveniente numero di carri per il trasporto degli animali venduti.

Tramonti di Sopra

12 gennaio.

Furto alla Posta.

Dall'ufficio postale momentaneamente lo sciatto aperto e incustodito furono sottratte tre raccomandate d'ufficio dirette alla direzione delle poste di Udine. In una era contenuto un vaglia d'ufficio di L. 120; nell'altra moduli di contabilità.

Moggio Udinese

12 gennaio.

Venne dichiarata in contravvenzione

certa M. G. di Resia per mancata denuncia ed inumazione del cadaverino di un suo figlio, che era stato trovato presso il Rio Smercedol. L'inchiesta fatta esclude altri reati a carico della infelice.

Carpacco (Dignano)

12 gennaio.

Decesso.

Zolli Riccardo, nella rigogliosa età d'anni 27, giovine affabilissimo, di non comune ingegno, dal volto sempre ilare e sorridente colpito da morbo inesorabile che non perdona, dopo inenarrabili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti religiosi, ieri l'altro (11) esalava l'estremo respiro.

I funerali ebbero luogo nella mattina di ieri riuscirono commoventi e solenni per l'intervento dell'intera popolazione, che, dopo la messa cantata, con suono d'Armonio, e l'assoluzione della salma, volle compagna accompagnare all'ultima dimora il caro giovane. Possano le estreme onoranze tributate da tutto un popolo al caro Estinto lenire almeno in parte l'acerbo condoglio dei vecchi genitori e dei parenti tutti.

Il Sindaco

di Pasian Schiavonesco

avverte che lunedì 17 corr. avrà luogo il consueto Mercato Bovino.

L. ZAMPARO.

Una frana sulla ferrovia.

Breno, 13. — Oggi alle ore tre sulla linea Iseo-Edoia, in località Tratto di Colle, una frana ostruiva la ferrovia per un tratto di venticinque metri. Nessuna disgrazia si ebbe a lamentare. Si eseguiva il trabordo dei viaggiatori.

INTERMEZZI

La macchina senza vagoni

Tenne il fatto di cronaca: «L'altro ieri partiva da Treviso per Massa una macchina, lasciando in stazione i vagoni e relativi viaggiatori. La sbadata macchina troppo tardi s'avvide d'essere sola, e ritornò indietro, giungendo dopo ben due ore a riprendere il convoglio». Tenne fatto di cronaca; eppure, al leggerlo, chissà quanti ne rideranno come di avvenimento singolarissimo. Fatto di cronaca «tenue» — è da meravigliarsi che non succeda più spesso. Dipende da sì piccola causa! Un mancato agganciamento della prima vettura; la macchina parte — sola —; il macchinista ha altro cui pensare ed attendere nella tensione dei suoi nervi, che badare alle piccole cose ambulanti che vengono dietro, trascinando inconsueta sulla vertigine dei binari dalla macchina — la signora della corsa....

E quanti di simili incidenti non avvengono nella vita! Quante volte corre la nostra macchina sbuffante, la macchina del nostro pensiero, della nostra fantasia, corre, corre, corre leggera... lasciando indietro i vagoni inerti della realtà. E tardi si volge indietro, ad osservare, e tardi si rifa il cammino e s'aggancia al mondo reale (oh la piccola cosa dell'agganciamento!) per ripartire, appesantita della realtà!

E corre spesso il buon volere e l'ideale, libero dal gravame delle povere forze, dei mezzi esigui, corre, corre alla meta, veloce, agile, come una saetta. Ma quando vi è giunto, s'accorge che il viaggio, rapido, delizioso, fu vano; perchè non tradusse seco il pondo che avrebbe dato all'arrivo il significato, la proficuità, il valore del viaggio...

Così voi, ricchi del mondo, che divorate le vie della vita, forse le vie del piacere dimentico trascurate degli altri, di tanti altri che son nati per correre con voi, per essere trascinati da voi; invano correte, se volate sul binario dell'esistenza; giungerete alla meta invano, e là solo v'accor-

gerete che l'essere voi ricchi non avea altra ragione di essere che quella d'affratellarvi a chi non lo era; d'affratellarvi in un legame d'amore che soccorre, che aiuta; voi siete come quella macchina nata a correre, sì, ma a correre, non per sé, per gli altri.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 15 — s. Paolo er.
Fiere e mercati della Provincia
Pordenone, S. Giovanni di Manzano.

Dopo la nomina di S. E. M. Rossi

La Unione Economico-Sociale a Mgr. Rossi.

Abbiamo da Bergamo 13 gennaio sera: Oggi si raccolse il Consiglio Direttivo della Unione Economico-Sociale per la trattazione di un importante ordine del giorno:

Da tutti i presenti si rilevò con vivissima soddisfazione la nomina ad Arcivescovo di Udine di Mons. Rossi e venne unanimemente deliberato di spedirgli il seguente telegramma:

Mons. Anastasio Rossi Pavia.
Consiglio direttivo Unione economica sociale cattolici italiani adunatosi qui oggi, onorasi presentarLe congratulazioni onorifiche elevazione Arcivescovo Udine, ricordando Sua preziosa, lunga collaborazione Secondo Gruppo; augura nella nuova alta missione ogni conforto, sicuro vorrà ricordare con affetto amici antichi e nuovi.

Medolago, Daelli. Rezzara, Benassi, Bertone, Brosadola.

Pavia al nostro Arcivescovo.

Togliamo dal Ticino di Pavia: Sua Eccellenza Mons. A. Rossi ebbe in questi giorni congratulazioni da ogni parte d'Italia per la sua elevazione all'episcopato.

Numerosissimi Vescovi gli telegrafarono i propri complimenti. S. E. Mons. Pelizzo Vescovo di Padova che fu collega di studi a Mons. Rossi nell'esterna città, e già Rettore del Seminario udinese inviò apposito incaricato.

I pavesi accorrono numerosi a portare i propri voti all'Ecc. Prelato.

Ieri, il Circolo, figlio di Mons. Rossi, si recò in corpo a fargli visita d'augurio. S. E. vinto dalla commozione non seppe articolare parola. Quella muta commozione disse tutto il cuore del venerando prelato.

I giovani, dolenti della perdita, non sanno che ammirare la saggezza del provvedimento che onora la persona, che fu sempre anima e vita della loro associazione. Tornò loro di particolare conforto la risposta del sovrano Pontefice al loro telegramma, che noi pubblichiamo sabato.

Eccola:

Signor Fuardo Presidente Circolo Popolare cattolico Pavia.

Roma, — ore 16.30

Santo Padre compiaciutosi figliele omaggio, ringraziamenti, per nomina assistente ecclesiastico costeo Circolo Pop. Cattolico ad Arcivescovo Udine imparte di cuore S. V. e soci tutti implorata apostolica benedizione.

Card. Merry del Val.

Pavia, che a malincuore vede la partenza d'uno dei migliori suoi figli, lieta tuttavia dell'onore conferito all'uomo che colla virtù, col senno, e coll'opera se l'è ben meritato, pur continuando in espressioni di stima e di esultanza al Vescovo novello, va ancora esortando mezzi per dargli una prova duratura del proprio attaccamento.

Un comitato di egregie persone, laici e sacerdoti, va costituendosi per raccogliere l'obolo di tutti gli amici e gli ammiratori di Mons. Rossi, onde offrirgli un oggetto prezioso, che da lungi gli ricordi la sua amata Pavia, cui diede l'esuberanza del suo cuore di apostolo negli anni belli del ministero.

La Società di S. Vincenzo de' Paoli, in adunanza di lunedì sera, deliberava di recarsi in corpo a presentare i propri omaggi all'Arcivescovo di Udine che fu per molto tempo anima e vita della umanitaria istituzione, il che si è fatto ieri sera.

Pure lunedì sera i soci della lega del lavoro approvarono il seguente ordine del giorno, redatto dal segretario avv. Marchini:

«I soci della Lega del Lavoro, radunati in assemblea generale;
«presa notizia della nomina di Mons. Anastasio Rossi ad Arcivescovo di Udine
«ricordando che Esso, nella sua opera zelante di pubblicista e di pubblico amministratore quale consigliere comunale e

provinciale e della Congregazione di Carità, ha sempre sostenuta e difesa la causa del proletariato ed in specie dei salariati comunali in maggioranza soci della Lega del Lavoro:

«dolenti di perdere tanto patrono;
«sentono il dovere di esternare a Sua Ecc. Rev. Mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, il proprio plauso ed i più sentiti e sinceri auguri, sicuri interpreti della classe lavoratrice pavese non asservita a sette e ad odii di parte».

I telegrammi.

Mons. Rossi Vicario Generale PAVIA.

Sacerdoti Forania Varso plaudenti eletto Arcivescovo, umiliano sensi profondo ossequio, inalterabile fedeltà.

Vic. For. Barnaba.

Vicario Foraneo VARMO. Riconoscenza, benedizione. Codesto clero pregherà per Arcivescovo giovane.

Rossi.

La Confraternita dei Sacerdoti

della B. V. Addolorata di S. Daniele spedì al novello suo Presule il seguente telegramma:

Mons. Anastasio Rossi Vicario Generale PAVIA.
Interpreta sentimenti trecento Sacerdoti antica Confraternita B. V. Addolorata San Daniele Friuli, esprime gioia vivissima su nomina; umiliter prega, obbedienza, lavoro.

Sac. Luigi Peverini segretario.

E si ebbe la seguente risposta:
Sac. Luigi Peverini S. DANIELE
Vivissima compiacenza omaggio Confraternita trecento Preti Addolorata, attesto affetto stima, supplico preghiera.

Rossi.

Statistica giudiziaria in Provincia.

1676 condannati - 1028 assolti
1990 sentenze.

Alla Procura del Re è stata compilata la statistica penale del 1909. Da essa risulta che nelle 9 Preture della giurisdizione della Procura di Udine si ebbero denunce 2622, sentenze pronunciate 1422, istruttorie esaurite 2261 — imputati giudicati 2289 dei quali 1189 condannati e 854 assolti.

Al Tribunale furono esauriti 469 processi; imputati 637, condannati 471, assolti 159. Le sentenze pronunciate furono 545, sospese per legge Ronchetti 182. In 18 fu revocata la legge Ronchetti.

Alla Corte d'Assise furono esauriti 23 processi, imputati 31, dei quali 16 condannati e 15 assolti.

La stampa non dà il veglionissimo.

Leggiamo sui confratelli (e non sappiamo perchè non ci fu data comunicazione) che il Consiglio del Socialismo della stampa — stante l'esorbitante domanda di L. 900 per Sociale — ha deciso di non dare quest'anno il veglionissimo.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici di Udine: In morte di Gaspero Giovanni la famiglia Giuseppe Molinaro offre L. 5.

Morteglianese caduto dalla fornace a Gorizia.

Gorizia, 13. — Dovette ricorrere alle cure dei Misericordisti il fornaciaio Fazzo Giuseppe d'anni 27 da Mortegliano, che cadendo dalla fornace dall'altezza di un metro, si ruppe il braccio destro.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 gennaio 1910.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 103.73
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.38
» 3 0/0	» 71.75

Azioni.

Banca d'Italia	L. 140.75
Ferrovie Meridionali	» 683.—
» Mediterranee	» 409.75
Società Veneta	» 215.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 365.25
» Mediterranee 4 0/0	» 503.50
» Italiane 3 0/0	» 361.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 503.25

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	L. 503.50
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 507.25
» » » 5 0/0	» 516.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 508.—
» » » 4 0/0	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.52
Londra (sterline)	» 25.30
Germania (marchi)	» 123.76
Austria (corone)	» 105.11
Pietroburgo (rubli)	» 267.12
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.80

Agli abbonati

colpiti da disguidi nel recapito del giornale

L'amministrazione ci avverte che molti rinnovando personalmente l'abbonamento lamentano disguidi ordinari nel recapito del giornale. Viene naturale la presunzione che molti altri abbiano lamenti analoghi. Premesso che tale inconveniente non dipende da noi e che ci danneggia fortemente, e avvertendo che solo i lamenti fatti in iscritto valgono presso noi, servendoci di documento presso le R. Poste, rinnoviamo la preghiera di segnalarci un fatto specifico di disguido o ritardo del giornale, precisandoci la data e soggiungendo la frequenza dell'inconveniente; ma sempre in iscritto. E' una maniera anche questa di aiutare la buona stampa.

Per la bandiera alla cofazzata

« Dante Alighieri ».

Il presidente del Comitato udinese della Dante Alighieri, on. Morpurgo, convocò ieri l'altro un gruppo di signore socie onde invitarle a costituire anche nella nostra città un Comitato per offrire la bandiera di combattimento alla cofazzata « Dante Alighieri » imposta di recente nel cantiere di Castellamare.

Le presenti aderirono con entusiasmo all'invito e dopo breve discussione costituirono il Comitato che risultò così composto: Baschiera Sartogo, Ortesina, Brunialti Rosa, Caratti Rinaldini Arioli co. Lucia, Cosattini Conini Irene, De Brandis Cicconi Beltrame co. Antonietta, Di Caporiacco Orgnani-Martina co. Elodia, Di Coloredo Roberti mare. Costanza, Di Prampero Dal Torsco co. Bianca, Fantoni Rizzani Anta, Fracassetti Antonino nob. Franzy, Giacomelli Perusini Andreina, Kechler Crotti di Castiglione co. Costanza, Luzzatto Adele, Morpurgo Basevi bar. Eugenia, Massone Murati, Marchi Lucilla, Petz Comessatti Adele, Sbisà Beriam G.lda, Schiavi Bresanutti Teresa.

Corriere Giudiziario

Il contrabbando di Palmanova

IN TRIBUNALE.

Ecco l'atto d'imputazione:

Mion Virginio fu Angelo di anni 34 di Talmassons.

Mion Sisto fu Angelo di anni 48, Mion Francesco di Sisto di anni 20 e Pittaro Stefano fu Giuliano di anni 33 detenuti i tre primi dal 19 novembre 1909 ed il quarto dal 30 novembre stesso in Udine sono imputati, tutti di contrabbando in unione per avere nella sera del 17 settembre p. p. in unione tra loro introdotto nello Stato (in quel di Palmanova) per via non permessa Cg. 85 di zuccheri di provenienza estera, coll'aggravante della recidiva a carico del Pittaro, e il Mion Virginio anche di avere in occasione del contrabbando e nell'atto in cui venivano arrestati dagli agenti doganali usata violenza a mano armata per sottrargli all'arresto Mion Virginio e Sisto anche di avere nelle stesse circostanze portato sulla persona un'arma (roncola).

Informazioni: Mion Virginio condannato 2 volte — bene informato però — Mion Sisto incensurato, Pittaro Stefano proclività al contrabbando, per cui fu anche condannato.

UNA SCENA COMMUOVENTE.

Quando arriva un po' in ritardo, il Mion Francesco (ferito dalle guardie) che cammina sulle stampelle ed è sorretto dai carabinieri, mentre lo si dirige verso la sbarra, il di lui Padre gli si avventa contro e benché i Carabinieri di guardia facciano ogni sforzo per trattenerlo — egli riesce a prendere il figlio per la testa che bacia e ribaccia ripetutamente piangendo dirottamente; poi lo riabbraccia. Il sig. Presidente ordina che il ragazzo venga tolto di là, e l'avv. Bertacioli offre un dei seggioloni degli avvocati; tutti si adoperano per accompagnare il ragazzo sull'altipiano ove lo si fa adagiare e stendere la gamba destra sopra una sedia.

E' di una pallidezza cadaverica e piange mentre il padre suo da entro la sbarra fa lo stesso; lo zio, benché un ex Carabiniere è pure commosso.

L'avv. Bertacioli è difensore dei tre Mion, mentre le sorti del Pittaro sono affidate all'avv. nob. Antonio Bellavitis.

INTERROGATORIO

Lo zio.

Mion Virginio, con forza e gesticolando scenicamente, narra che fu invitato dal fratello Sisto ad andar a prendere un po' di zucchero estero per mettere nel nuovo vino e si diressero verso Strassello; poi per i campi col nipote andarono verso Palmanova; mancava lo Stefano.

Giunti quivi videro molta gente; siccome il nipote si era allontanato di qualche passo, poco dopo sentì due colpi di rivoltella ed il nipote a gridare: Papà son

Savorgnan di Brazza a Milano.

Milano, 13. — Si trova ora a Milano il giovane Savorgnan di Brazza conte Francesco da poco datosi alla aviazione. Egli ha fatto acquisto a Parigi di due *Demosselle Dumont* un Bleriot, un Farman ed un quinto aeroplano a due posti che giungeranno in questi giorni a Milano.

L'aviatore intende fare i suoi esperimenti qui onde partecipare alle gare del circuito milanese che si terrà nel mese di settembre prossimo venturo.

Vuol viaggiare seduta sui propulsori.

Stava per partire da Martignacco il tram quando il sindaco di Carpacco vede seduta sui propulsori di una vettura una donna, e ne diede l'allarme.

La donna venne costretta a salire in uno scompartimento.

Rifiutò ostinatamente di dare le sue generalità. Alla stazione di Udine venne data in mano ai carabinieri.

Pare fosse ubriacca.

Un epilettico.

Il vigile Linda trasportò all'Ospitale certo Minghetti Giacomo fu Filippo d'anni 49 macchinista teatrale di Bologna il quale alle ore 6 pom. trovavasi nei pressi del Caffè Dorta, disteso a terra colto da un assalto epilettico.

Esercente in contravvenzione.

La scorsa notte gli Agenti di Città hanno dichiarato in contravvenzione l'esercente Del Fiore Giovanni fu Antonio di Via Aquileja perchè teneva aperto il suo esercizio alle ore 11.

Gli esami per l'elettorato.

Il 20 corrente, in un'aula delle scuole di S. Domenico seguiranno gli esami di elettore dei richiedenti che abitano nei paesi di Camporotondo, Feletto Umberto, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia, Pradamano, Reana e Tavagnacco.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

Lunedì 17 corr. festa di San Antonio Abate, nella Chiesa attigua al Palazzo Arcivescovile saranno celebrate otto S. Messe dalle ore 6 alle 9 1/2.

Alle 10 1/4 Messa solenne. Alle 16 Funzione Vespertina.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. Specialità KRAPHEN CALDI

A domanda del Presidente, nega di conoscere Tellini detto *baccalà*.
Avv. Bertacchi. Quanti denari aveva in tasca allora?
— 26-28 lire.
Bert. E all'indomani gli fu vista una carta da 100 lire!
Un lungo moricchio rivela l'indovinabile commento del pubblico.

I TESTI.

La spia - Due reticenti.

Segue una lunga sfilata di testi. Riasumiamo. Le guardie di finanza dicono che informate da un contadino non conosciuto che nella sera per porta Aquileia doveva passare del contrabbando, si appostarono pel servizio dalle 6 alle 24; sentirono passare delle persone, intimarono il fermo; il Mion minacciava colla roncola, allora la guardia Scarselletti Cesare per intimorire e richiamare i compagni scaricò tre colpi in aria, e fu ferito accidentalmente il giovane. I contrabbandieri furono fermati, mentre uno correva a Palma per una carrozza ove adagiare il ferito. Seppero poi che il Pittaro era stato arrestato perchè ubriaco. I contrabbandieri erano stati trovati all'osteria; essi avevano avuto la confidenza da diversi giorni: l'avv. Bertacchi osserva che la confidenza fu tale da farli andare a mangiare il pollo proprio a quell'osteria ove dovevano venire i contrabbandieri! Il tenente di finanza, udito, parte per Palmanova per prendere il piano di servizio.

E' sintomatica la deposizione del delegato di polizia urbana, Comaggio, il quale, uditi i colpi e visto il ferito in carrozza, vide pure un contrabbandiere che sembrava un po' alticcio, che faceva certi atti di vendetta: « Mi sorprese che le guardie non l'arrestassero; il pubblico applaudiva il ferito e imprecava alla spia ». Io mi persuasi che l'individuo fosse la spia. Si meravigliò vedendolo libero nel domani, quando la voce pubblica lo giudicava già organizzatore di tutto.

Il militare Sandico Vittorio raccontate le detonazioni e la vista del ferito col contrabbando in carrozza, dice come andato all'osteria del friulano vi vide venire un ometto piccolo scamiato e con la giacca lacera. (Sono i connotati del Pittaro); la serva poi gli disse che faceva parte della comitiva dei tre, e dal gesto fece comprendere che voleva dire: E tutto per non obbedire me!

La domestica dell'osteria, Migotti Stella, depono, fra l'altro che le guardie non venivano spesso a mangiare nell'osteria.

Sevola Raimondo è quel teste che fermò il « Piccolo » (il Pittaro) perchè col suo chiasso sul marciapiedi impediva i sonni d'un capitano di fanteria che protestava, e lo consegnò al tenente.

Fedele e Remigio Braida son condotti in Camera di Sicurezza come testi reticenti; videro passare il Pittaro con un fardello sulla spalla e dissero allora: « L'ha fatta franca! » Ma non vogliono spiegarsi più oltre, specialmente nei riguardi di questa frase.

Notevole pure la deposizione di Bossi Valentino che ritornando da Palmanova con Pittaro e discorrendo di contrabbandieri, udì da lui che era molto tempo che non si faceva niente, ma presto verrebbe fatto qualche fermo. « Io so ». — Ma come puoi saperlo? — Si io so, perchè di quando in quando devono per obbligo far qualche fermo.

Lo rivide poi uscire da S. Andrat con la carretta ed il cavallo di Mion; e poi ancora a Flumignano dove l'invitò a bere mezzo litro. Gli chiese come fosse stata del fermo (avvenuto poco prima). Rispose di non saper niente. Egli gli disse che se fosse stato lui, meriterebbe botte.

E' voce pubblica che fu il Pittaro a tradire la famiglia Mion (rumori del pubblico).

Pittaro nega recisamente.
Tellini Giuseppe detto *baccalà*, chiamò nella sua osteria l'amico Stefano Pittaro, e bevve un quarto; il contrabbando era fuori. Disse che gli altri furono arrestati e che lui, perchè ubriaco, dalle guardie fu rilasciato.

Al domani in un'osteria da una comitiva di Montegiano sentì che essi sapevano del fermo che doveva avvenire, organizzato dal Pittaro.

Il Pittaro dice che neppure conosce *Baccalà*; ma questi insiste che fu due volte a bere il rhum in casa sua in quella mattina.

Il maresciallo dei carabinieri rileva dalla sua inchiesta che dall'osteria uscì prima il Pittaro poi una guardia di finanza con indosso l'impermeabile prestato dalla Padrona.

Una Stella in arresto.

Drigatti Stella, è la serva dell'osteria la quale è reticente e perciò viene fatta entrare a tener compagnia ai due fratelli Braida però l'immediata sorveglianza di un Angelo Custode in divisa da Carabiniere, Zaina A, e l'ostessa ove si trovavano i contrabbandieri ed il loro traditore Pittaro Stefano, e v'erano pure le guardie di Finanza in borghese; essa è pure reticente ma a fronte della testimonianza del maresciallo dei carabinieri a cavallo Stefano Santo finisce col *quacquerare* tutto.

Poi si fa rientrare i due Braida, uno per volta; essi dopo subito lo spavento di andare a vedere il sole a scacchi finiscono pure col dichiarare la loro impressione sul conto dello Stefano Pittaro, che per quanto temuto e pratico nel negare le dichiarazioni altrui questa volta se ne tace.

Quando rientra il secondo dei fratelli Braida, il Presidente gli fa una severa ammonizione dicendogli che se crede di venire a turpirlare il Tribunale questo prenderà tosto il relativo provvedimento facendogli comprendere che dal corridoio del medesimo si passa alle carceri.

Durli Luigi di Adamo di anni 11.

Pres. Ove ti trovavi tu?

— O juri a *crox*; sentii sparare 6-8 colpi di moschetto e poi ho sentito piangere. Buri Gio. Sudaio di Palmanova, conferma il verbale, nel quale è detto che il Pittaro è il confidente segreto, delle guardie di finanza e che la mala azione da lui compiuta destò lo sdegno generale della popolazione.

Toppo Margherita.

Pres. Quanti anni avete?
Siccome la donna indugia a rispondere il Presidente soggiunge: Ma quanti? 70? 80?
— Eh magari sior (ilarità).

Conosce il Pittaro; lo vide anche all'indomani del fatto girare per Palma ubrico e lo sentì dire: Quà i xe bezz! Il maresciallo dei carabinieri di Monte-giano conferma pure il suo verbale nel quale è detto che il Pittaro è tenuto e se dei testimoni dovessero deporre contro di lui non lo farebbero perchè hanno paura; dalla voce generale e tenuto per un contrabbandiere e per confidente delle guardie doganali è un individuo scaltro per cui non merita nessuna fede; vive col contrabbando.

Bert. Per cui essendo così temuto, i testi non dicono la verità?

E' vero che fu arrestato dall'I. R. Gen-darmeria e che poi scappò dal carcere?
Pittaro. Non sono scappato io: mi hanno molato loro (ilarità).

Il Segretario di Talmassosa da le migliori informazioni dei Mion e dichiara che non hanno proclività al contrabbando: generalmente in paese si accusa il Pittaro di essere stato la rovina della famiglia Mion, per aver fatto in tal guisa la parte di Guida.

Durante tutta l'udienza l'aula del Tribunale fu affollatissima di pubblico.

Oggi continuano i testi e questa sera si avrà la sentenza.

L'udienza è levata alle ore 18 1/2.

CORTÈ D'APPELLO.

Omicidio con la «graspa»?

Venezia, 13. — Plateo Umberto fu Luigi di anni 43 era accusato di avere in Mani-gio l'11 febbraio imprudentemente somministrato a Mazzoli Osvaldo parecchi decilitri di acquavite e dell'essenza di aceto per modo che nel disgraziato si manifestò una acuta intossicazione del sistema nervoso, in seguito alla quale la notte stessa cessava di vivere.

Istituito procedimento penale per la morte dell'infelice Mazzoli, il Tribunale di Pordenone ritenne il Plateo responsabile di omicidio colposo e come tale lo condannò a 75 giorni di reclusione e 83 lire di multa.

Il Plateo ricorse in appello ed ieri alla nostra Corte si discusse la causa relativa. Ne venne un'ampia e dotta discussione, alla quale presero parte il P. M., l'on. Zerboglio, che insieme coll'avv. Pascolato, si era costituito P. C. nell'interesse della famiglia Mazzoli, l'avv. Rosso di Pordenone, difensore.

La Corte assolve infine il Plateo per non provata reità.

Falso in cambiale.

Del Fabbro Angelo di Leonardo di anni 38 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 2, mesi 6 perchè in una cambiale in data 2 dicembre 1908 per l'importo di L. 225 consegnata a G. droipio a Furlanis Giacomo in pagamento di maggior somma e nella quale egli figurava quale preeditore, appose la firma falsa di Boto Antonio, Messerin Pietro e Tere-sotti Giuseppe che vi figuravano quali emittenti. La Corte conferma.

Rinvio.

Venezia, 13. — Il processo di Cecconi Vittorio, che fu già condannato per falsa testimonianza a tre anni di reclusione dal vostro Tribunale è stato rinviato dalla Corte su richiesta dei difensori avv. Pietriboni e Marò, i quali ottennero il richiamo del fascicolo relativo al processo Daneluzzi e C. l.

VERSO IL BACCANALE

(Mac) Spenti i fuochi dell'Epifania... ecco spenta un'altra delle rare folate di poesia che ancora invadono di quando in quando l'anima del popolo. Li avevano accesi per rischiare il cammino notturno dei Re Magi, come credono i nostri montanari; o per fare una gioia chissosa intorno alla culla del Neonato, come vogliono quaggiù nel basso Friuli.

Eccoli spenti adunque; e gli ultimi globi di fumo, fatti pesanti dall'umidità mattinale, serpeggiando tortuosamente terra terra, si sperdono al cozzo trionfante del Carnevale che viene...

Carnevale-Baccanale...

C'è — nelle feste natalizie ed epifanie — una così forte reazione alle pretese della parte bassa dell'uomo, a tutto ciò che è passione intemperante; che la si sente — quella reazione — con veemenza d'effetti appena si troviamo sboccati nella baldoria carnevalesca, che tutti avvertiamo nel domani dell'Epifania.

E' carnevale e basta — diviene lecito ciò che ieri o non lo era, o, per lo meno, era inopportuno... diventa irresistibilmente affascinante, ciò che in tutto l'anno urta qualsivoglia, sia pur modesta, pruderie!

Lo avvertite voi, di città, questo enorme sussulto della carne sullo spirito, questa aggressione del corpo all'anima, questo voluttoso dell'umanità nel breve giro di ventiquattr'ore; e lo avvertiamo noi, di campagna. Mentre da voi fa mezzo capitolombolo quello che negli altri mesi si chiama l'onestà della donna e la dignità dell'uomo — il ritengo insomma — ed i

confini naturali ov'era fino adesso contenuto, subiscono uno spostamento, s'allargano, s'allentano, e ne derivano quegli strappi alla consueta vita civile che si riassumono in tutta quella infinita gradazione di divertimenti che va dall'ultimo scalino della moralità al primo dell'immoralità, quando non lo sorpassa anche — da noi invece, della campagna ha ben altri e ben curiosi e ben strani modi di esplicarsi.

Il Carnevale di villa è Baccanale; ma quanto diverso dal Baccanale di città! C'è, nel nostro, una nota più acuta, una tinta più violenta, c'è un tale stridore di suoni e di colori in quella infinita gradazione di divertimenti, che vi ricordai sopra, che vale proprio la pena di rilevarlo e di studiarlo.

Carnevale di villa, baccanale di villa; non vegliano mascherati adunque; ove lo sfarzo dei dominos, dei costumi delle maschere a base storica, vela appena la corruzione raffinata della borghesia: non danze scintillanti di luce e di colori; non concerti artistici, soires deliziose di suoni e canti, non matinee a premi ed a concorsi...

Niente di tutto questo da noi. Invece... alle laboriose giornate feriali, nelle quali la fatica il sudore il lavoro lo stento la miseria fanno sentire più acuto lo stimolo della letizia domestica — segue il baccanale festivo. E' uno sfrenato assalto al piacere acuitizzato da sei giorni d'attesa!

Bacco tabacco e Venere. La taverna brulica di diluviatori d'alcool... entrano, risatano, contendendosi un angolo, un bicchiere, un litro. Il solo che misura è il tavernaio, gli altri non misurano, non contano più... L'alcool dilaga a carnevale in ogni casa, in ogni bettola; e sprizza dagli occhi arrossati, goccia dagli angoli delle labbra tumide, scorre sui tavoli malconci, macula gli strani spartiti delle camicie imamidate, ammorba l'aria d'un acuto e nauseabondo fetore di salive diccate di toscani rosicchiati, di rifiuti sconci...

Carnevale — baccanale... ed oggi, spenti i fuochi dell'Epifania, la città e la villa, il grasso borghese ed il villosa rusticano, la dama e la provinciale — egualmente benchè in modo diverso — ne risentono attraverso le carni il soffio che le arde...

Ah vecchia sapienza di quel poeta: *Se mel in anno licet insanire!*

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rimate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

PER FARSI UNA BUONA POSIZIONE

Con una lira soltanto ognuno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estrarsi il 19 Gennaio 1910 a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello, e della Meteorologia Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma — compiendo, in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono per L. 200.000 di cui il primo è di L. 100.000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira.

Le cartelle sono ancora in vendita in tutte le Città e in molti Comuni del Regno presso appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso: « Qui si vendono le cartelle, ecc. ».

Col 1 gennaio 1910

L'ing. SERGIO PETZ ha aperto STUDIO d'ingegneria civile

UDINE, Viale Stazione, N. 23, II. piano

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Volate la Salute 77 del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

Depositarlo in Roma: G. ELLI, via Celsa 4

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Planete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e pagligioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA
Campo S. Vio 67.1.672 VENEZIA
Telefono N. 557. DEPOSITO E VENDITA
Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557 d

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO di Udine
IL GIORNALE DI UDINE di Udine
LA PATRIA DEL FRIULI di Udine
L'UNIONE di Milano
LA PERSEVERANZA di Udine
OSSERVATORE CATTOLICO di Udine
POPOLO CATTOLICO di Udine
LA SETTIMANA RELIGIOSA di Udine
MONDO UMORISTICO di Udine
UOMO DI PIETRA di Udine
L'ORDINE di Ancona
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna
ECO DI BERGAMO di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE di Bergamo
IL GIORNALE di Udine
CAMPANONE di Udine
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA di Brescia
IL CITTADINO di Udine
LA VITA di Udine
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA di Brescia
GAZZETTA DEL MATTINO di Como
TELEGRAFO di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE di Livorno
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno
IL MATTACCINO di Pisa
ESERCITO ITALIANO di Roma
TIRO A SEGNO di Roma
L'ARENA di Verona
L'ADIGE di Verona
L'AGRICOLTURA VENETA di Venezia
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese di Bari
Bollettino Scienze Mediche di Bologna
Rivista Critica di Firenze
Cronaca della Chimica Medica di Genova
Gazzetta Medica Lombarda di Milano
Bollettino clinico di Udine
Mamma e bambino di Udine
Gazzetta Medica di Roma
Gazzetta Medica Italiana di Torino
Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia
Gazzetta Medica Veronese di Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.

Milano - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislaw Rossetti BRESCIA



Mandolino Palisandro L. 8.50
Id. con filetti al piano 10.—
Id. con suono tartaruga 11.—
Id. con lauto al piano 12.—
Id. con suono a bocca 13.—
Madraperla 14.—
Chitarra con meccanica 11.—
con filetti alla bocca 12.—
con piano e bocca filett. 13.—
pieno lucido a filetti 14.—
forma grande concerto 15.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 254

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre
L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 403

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepti-Glioterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella Università di Napoli

Il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salsò-Jodica

SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatacono l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Salice

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsòjodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.
Indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

CONTRO L'OBESITA'
PER INALAZIONE
PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontano Maroso

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè in presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisca anche la stitichezza (trig) sta dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. M. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per autonomia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mengazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. e CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C. porta il numero 273

ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
1/2 litro » 2,80
franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
via di Pietra, 91; Genova, piazza
Fontane Marose.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiatà Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA